



# market monitor

Analisi del settore edile:  
performance e previsioni



## Esonero di responsabilità

I contenuti del presente documento sono forniti ad esclusivo scopo informativo. Ogni informazione qui contenuta non è assolutamente intesa a fornire alcuna indicazione in merito ad una specifica transazione, investimento o strategia a nessuno dei lettori del presente documento. Le informazioni fornite saranno utilizzate dai lettori a loro personale discrezione. Nonostante sia stato adottato ogni accorgimento per garantire che le informazioni contenute in tale documento provengano da fonti sicure, Atradius non è responsabile di eventuali inesattezze o omissioni, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali informazioni. Ogni informazione contenuta nel presente documento è fornita in modo oggettivo, senza alcuna garanzia, espressa ovvero tacita, di completezza, accuratezza, validità neanche in ordine ai risultati raggiunti con l'uso di tali informazioni. In nessun caso Atradius, i soggetti con cui ha rapporti di partnership o collaborazione, o i propri partner d'affari o agenti o impiegati sono responsabili nei confronti di terzi in ordine a decisioni prese o azioni intraprese in riferimento alle informazioni contenute nel presente documento o in riferimento ad eventuali danni conseguenti, particolari o similari, anche se avvisati in ordine all'eventualità di tali danni.

## In questo numero...

<b>Introduzione</b>	<b>Il rischio di credito resta elevato .....</b>	<b>4</b>
<b>Analisi dettagliate</b>		
<b>Belgio</b>	<b>Il finanziamento bancario continua a rappresentare un problema .....</b>	<b>5</b>
<b>Francia</b>	<b>Rallentamento della crescita nel 2018.....</b>	<b>7</b>
<b>Italia</b>	<b>Capacità di spesa ancora bassa e condizioni di credito sfavorevoli .....</b>	<b>9</b>
<b>Regno Unito</b>	<b>Il recente fallimento di un colosso delle costruzioni avrà forti ripercussioni sul settore.....</b>	<b>11</b>
<b>Uno sguardo all'andamento dei mercati</b>		
<b>Romania</b>	<b>Nel 2017 sono aumentati i casi d'insolvenza .....</b>	<b>13</b>
<b>Spagna</b>	<b>La ripresa continua, ma la lentezza dei pagamenti resta un problema .....</b>	<b>14</b>
<b>Stati Uniti</b>	<b>Le prospettive di crescita degli investimenti infrastrutturali restano incerte .....</b>	<b>15</b>
<b>Le performance dei mercati in un batter d'occhio</b>		
	<b>Australia, Ungheria, Mexico, Polonia, Singapore, Tailandia.....</b>	<b>16</b>
<b>Panoramica grafica</b>	<b>Performance settoriali per paese .....</b>	<b>20</b>
<b>Performance settoriali</b>	<b>Cambiamenti da Dicembre 2017 .....</b>	<b>22</b>

Nelle pagine seguenti abbiamo indicato l'andamento tendenziale dei settori analizzati che rappresentiamo utilizzando i seguenti simboli:



Eccellente



Buono



Discreto



Cupo



Pessimo



SOMMARIO

ANALISI DETTAGLIATE

UNO SGUARDO  
ALL'ANDAMENTO DEI  
MERCATI

LE PERFORMANCE DEI  
MERCATI IN UN BATTER  
D'OCCHIO

PANORAMICA GRAFICA

PERFORMANCE SETTORIALI

# Il rischio di credito resta elevato

Indipendentemente dalla performance nei singoli mercati, le imprese del settore edile condividono le medesime difficoltà e problemi in tutti i paesi: forte concorrenza, bassi margini di profitto, ritardi di pagamento da parte dei committenti pubblici e un numero di fallimenti superiore alla maggior parte degli altri comparti industriali. La lentezza dei pagamenti, i problemi di liquidità e la fragilità finanziaria delle imprese più piccole rappresentano un problema per l'edilizia in quasi tutti i mercati. Dopo il crollo del

settore a livello mondiale, seguito alla crisi finanziaria del 2008, si iniziano a vedere dei segnali di ripresa, che, tuttavia, continua ad essere modesta in alcuni mercati (Belgio, Francia, Italia e Spagna) rispetto ai livelli pre-crisi, a causa della profonda recessione degli anni precedenti. Il fallimento improvviso di un grande operatore del settore edile britannico evidenzia ancora una volta l'elevato rischio di credito intrinseco del settore edile, con migliaia di piccole imprese in fondo alla lista d'attesa dei pagamenti.

# Belgio

- La ripresa dovrebbe proseguire
- Il finanziamento bancario continua a rappresentare un problema
- I casi di ritardo e insolvenza dovrebbero mantenersi stabili



## Panoramica

Valutazione Rischio Credito	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Tendenza nei mancati pagamenti degli ultimi 6 mesi		✓			
Evoluzione nei mancati pagamenti per i prossimi 6 mesi			✓		
Tendenza nei fallimenti degli ultimi 6 mesi				✓	
Evoluzione nei fallimenti per i prossimi 6 mesi			✓		
Condizioni di finanziamento	Molto alto	Alto	Media	Basso	Molto basso
Livello di dipendenza dal sistema bancario		✓			
Indebitamento complessivo del settore		✓			
Livello di disponibilità delle banche a fornire credito a questo settore				✓	
Situazione Settore	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Margine di profitto: tendenza degli ultimi 12 mesi		✓			
Situazione generale della domanda (vendite)		✓			

Fonte: Atradius

Nel 2017 il settore edile belga ha continuato a registrare una ripresa dopo il picco negativo registrato nel 2013. Il tasso di crescita in termini di valore aggiunto è stato del 3,1% nel 2017 ed è prevista una crescita dell'1,3 % per il 2018. I volumi di attività continuano a mostrare un andamento positivo e il settore ha anche approfittato della ripresa generale del settore edile olandese.

L'edilizia residenziale dovrebbe beneficiare dei bassi tassi d'interesse e dell'effetto anticipato dell'entrata in vigore dei requisiti di efficienza energetica E40 (S31). Le attività di edilizia residenziale mostrano una chiara propensione verso la costruzione di appartamenti rispetto alle unità abitative singole a causa della carenza di spazi, l'evoluzione demografica e l'orientamento degli investitori. Il governo regionale fiammingo sta attualmente rivedendo le imposte di registrazione sulle abitazioni esistenti e ciò potrebbe causare il rinvio dei progetti di ristrutturazione delle case più grandi.

Le attività dell'edilizia commerciale dovrebbero crescere in linea con il miglioramento del contesto economico. Le imprese attive nell'edilizia pubblica si sono mostrate in crisi negli ultimi due anni; tuttavia, nel 2017 questo segmento ha registrato un aumento degli ordini grazie anche alle opere infrastrutturali in vista delle elezioni comunali del prossimo ottobre. Benché non sia possibile escludere una nuova flessione delle attività di edilizia pubblica nel 2019, si spera che Aquafin e altre aziende di servizi mantengano un livello elevato d'investimenti. Le grandi opere infrastrutturali legate al progetto Oosterweel (volto a completare l'anello stradale di Anversa) dovrebbero contribuire a sostenere le attività in questo segmento.

Pur mantenendosi bassi, i margini di profitto delle imprese edili hanno mostrato un lieve miglioramento nel 2017 e dovrebbero registrare un ulteriore aumento anche quest'anno. Grazie all'attuale fase di ripresa, rispetto al passato le imprese più grandi

## Belgio: settore edile

	2017	2018 (previsione)	2019 (previsione)
Crescita del PIL (%)	1,7	1,6	1,5
Crescita valore aggiunto del settore (%)	3,1	1,3	1,4

Quota del settore sul totale dell'economia nazionale (%)	5,1
Crescita media del settore negli ultimi 3 anni (%)	3,3
Crescita media del settore negli ultimi 5 anni (%)	1,9
Livello di orientamento all'export	molto basso
Livello di concorrenza	molto alto

Fonte: Macrobond, Oxford Economics, Atradius

hanno minore margine di manovra nell'imporre prezzi più bassi e/o termini di pagamento più lunghi ai loro subappaltatori come forma di finanziamento a buon mercato. In questo momento il problema riguarda le grandi imprese che avevano negoziato gli ordini in portafoglio a prezzi più bassi per far fronte al momento di difficoltà.

Il tasso d'indebitamento del settore e la dipendenza dal finanziamento esterno restano elevati, mentre le banche sono piuttosto riluttanti a concedere prestiti alle imprese edili. Le esigenze di capitale circolante del settore sono molto elevate poiché in Belgio i pagamenti anticipati sono rari, mentre il processo di approvazione e pagamento da parte del governo è molto lento. In linea generale, i pagamenti nel settore tendono ad essere piuttosto lunghi ("60 giorni fine mese" è la prassi comune).

I comportamenti di pagamento hanno visto una tendenza negativa negli ultimi due anni; tuttavia, il numero di notifiche di mancato pagamento del settore, benché più elevato rispetto ad altri comparti, ha registrato una flessione nel 2017 e dovrebbe mantenersi stabile quest'anno. I casi d'insolvenza nel settore edile

sono cresciuti di oltre il 10% nel 2017 (+7,6% per quanto riguarda l'intero comparto industriale belga). Tuttavia, questo aumento significativo è stato principalmente causato dalle modifiche del sistema giuridico, soprattutto nella regione di Bruxelles. Nel 2018 le insolvenze nel settore dovrebbero mantenersi stabili.

Il nostro approccio assicurativo è neutro (né aperto né eccessivamente restrittivo) per quanto riguarda tutti i sotto-settori. Per poter mantenere la nostra propensione al rischio, è necessario identificare le imprese/sotto-settori maggiormente in difficoltà e contattare gli acquirenti per valutarne i dati finanziari più recenti e le prospettive di business. Alla luce dei miglioramenti nelle performance aziendali e nel rischio di credito relativi al 2017 e le previsioni stabili per il 2018, abbiamo aggiornato il rating delle prestazioni del settore commerciale da "Cupo" a "Discreto".

## Belgio: settore edile



Forza

### Evoluzione demografica

Patrimonio immobiliare obsoleto, unito a investimenti infrastrutturali insufficienti effettuati in passato

Bassi tassi d'interesse



Debolezza

### Rilevanza dei prezzi negli appalti pubblici

Andamento ciclico della spesa pubblica e lungo intervallo di tempo tra l'appalto e l'esecuzione effettiva delle opere pubbliche

Costi elevati per la manodopera e scarsa disponibilità di lavoratori specializzati

Fonte: Atradius

# Francia

- Rallentamento della crescita nel 2018
- I casi d'insolvenza si riducono, ma il livello è ancora elevato
- L'accesso al finanziamento per i piccoli operatori continua a rappresentare un problema



## Panoramica

Valutazione Rischio Credito	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Tendenza nei mancati pagamenti degli ultimi 6 mesi			✓		
Evoluzione nei mancati pagamenti per i prossimi 6 mesi			✓		
Tendenza nei fallimenti degli ultimi 6 mesi		✓			
Evoluzione nei fallimenti per i prossimi 6 mesi		✓			
Condizioni di finanziamento	Molto alto	Alto	Media	Basso	Molto basso
Livello di dipendenza dal sistema bancario		✓			
Indebitamento complessivo del settore		✓			
Livello di disponibilità delle banche a fornire credito a questo settore				✓	
Situazione Settore	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Margine di profitto: tendenza degli ultimi 12 mesi			✓		
Situazione generale della domanda (vendite)		✓			

Fonte: Atradius

La ripresa del settore edile francese osservata nel 2016 ha registrato un'accelerazione lo scorso anno: secondo l'Associazione francese dei costruttori (FFB), nel 2017 le attività del settore sono cresciute del 4,7% in volume, dopo l'aumento dell'1,9% nel 2016. La crescita è stata sostenuta dalla costruzione di nuovi edifici residenziali: lo scorso settembre, i nuovi progetti avviati prevedevano 414.000 unità abitative nell'arco di 12 mesi rispetto alle 380.000 del dicembre 2016. Questo andamento positivo è stato legato soprattutto alle misure di esenzione fiscale volte a stimolare gli investimenti immobiliari e a supportare l'acquisto delle prime case.

Nel 2018 la crescita delle attività di costruzione dovrebbe rallentare al 2,4%, poiché svanirà l'effetto dell'esenzione fiscale. Allo stesso tempo, l'aumento dei prezzi degli immobili avrà un effet-

to sul potere d'acquisto delle famiglie, nonostante i tassi d'interesse bassi. Il segmento delle ristrutturazioni dovrebbe mantenersi stabile, mentre le attività del settore dell'edilizia pubblica continueranno ad essere limitate a causa dei vincoli di spesa del bilancio statale. Tuttavia, le imprese del settore edile francese sembrano oggi più ottimiste rispetto al passato poiché i fatturati stanno crescendo, il tasso di occupazione sta aumentando, il flusso di ordini sta registrando una ripresa e il tasso di utilizzo della capacità produttiva continua ad essere superiore alla media a lungo termine.

Nonostante l'attuale ripresa, l'edilizia continua a risentire della forte concorrenza, con prezzi e redditività ancora a un livello basso. I margini di profitto di molte imprese non hanno ancora beneficiato della fase di ripresa, mentre gli operatori più grandi con-

## Francia: settore edile

	2017	2018 (previsione)	2019 (previsione)
Crescita del PIL (%)	1,8	1,9	1,7
Crescita valore aggiunto del settore (%)	1,6	1,8	1,8

Quota del settore sul totale dell'economia nazionale (%)	4,5
Crescita media del settore negli ultimi 3 anni (%)	-0,1
Crescita media del settore negli ultimi 5 anni (%)	-1,5
Livello di orientamento all'export	molto basso
Livello di concorrenza	alto

Fonte: Macrobond, Oxford Economics, Atradius

tinuano a esercitare pressione sui subfornitori. Inoltre, le banche mantengono un approccio molto restrittivo nella concessione di prestiti al settore edile e l'accesso al credito a breve termine resta difficile. A causa delle attuali difficoltà di accesso al finanziamento in un periodo di ripresa in cui gli acquirenti devono poter finanziare la loro crescita, la gestione della liquidità resta uno dei problemi principali per molte piccole imprese del settore.

Dopo la diminuzione registrata nel 2016, lo scorso anno il numero di notifiche di mancato pagamento si è mantenuto stabile, e quindi a un livello elevato, e non è prevista una flessione significativa nel 2018. La nota positiva è rappresentata dal fatto che il numero delle insolvenze nel settore ha continuato a scendere nel 2017 (-12% rispetto all'anno precedente tra gennaio e settembre del 2017). Questo andamento positivo dovrebbe proseguire anche quest'anno, con una riduzione delle insolvenze di circa il 7%. Tuttavia, rispetto ad altri comparti industriali, si prevede che la percentuale di insolvenze e ritardi nel settore si mantenga elevata.

Nonostante l'attuale ripresa, il nostro approccio assicurativo resta prudente, anche se continuiamo a valutare la concessione di copertura laddove vi siano condizioni favorevoli. In questi casi, monitoriamo con attenzione gli acquirenti in modo da anticipare eventuali rischi per i nostri clienti.

Continuiamo a monitorare il segmento dell'edilizia pubblica a causa della debolezza della domanda e le forti disparità a livello regionale. Nonostante la modesta ripresa nel 2017 e le previsioni stabili per il 2018, continuiamo a mostrare prudenza nei confronti del segmento delle opere di finitura (lavori di isolamento, intonacatura, installazione di infissi, tubature, copertura di tetti).

Monitoriamo con attenzione anche i grossisti di materiali da costruzione che lo scorso anno si sono mostrati in difficoltà a causa della concorrenza in questo segmento che ha messo sotto pressione i prezzi di vendita.

Prestiamo particolare attenzione alla situazione di cassa e ai prestiti a disposizione degli acquirenti, soprattutto nel caso delle piccole e medie imprese. Prendiamo in esame diversi indicatori finanziari, quali livello di attività, margini e capacità di finanziare il fabbisogno di capitale circolante. Costi finanziari elevati sono un segnale di una potenziale pressione sul flusso di cassa. Cerchiamo anche di valutare la capacità delle imprese di gestire progetti più importanti poiché notiamo spesso che le imprese più piccole non sono in grado di far fronte alle difficoltà finanziarie causate da scarsa competenza nella determinazione dei prezzi e nell'allocazione delle risorse.

## Francia: settore edile



Forza

Carenza strutturale di unità abitative legata all'evoluzione demografica (aumento della popolazione)

Il livello dei tassi d'interesse si mantiene ancora basso

Supporto da parte del governo attraverso misure di esenzione fiscale



Debolezza

Crescita economica debole e misure di riduzione del deficit pubblico

Alto tasso di disoccupazione

I costi crescono più rapidamente dei prezzi

Fonte: Atradius

# Italia

- Capacità di spesa ancora bassa e condizioni di credito sfavorevoli
- Il settore sta registrando una modesta ripresa
- Il numero di casi d'insolvenza resta elevato



## Panoramica

Valutazione Rischio Credito	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Tendenza nei mancati pagamenti degli ultimi 6 mesi			✓		
Evoluzione nei mancati pagamenti per i prossimi 6 mesi			✓		
Tendenza nei fallimenti degli ultimi 6 mesi			✓		
Evoluzione nei fallimenti per i prossimi 6 mesi			✓		
Condizioni di finanziamento	Molto alto	Alto	Media	Basso	Molto basso
Livello di dipendenza dal sistema bancario	✓				
Indebitamento complessivo del settore	✓				
Livello di disponibilità delle banche a fornire credito a questo settore				✓	
Situazione Settore	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Margine di profitto: tendenza degli ultimi 12 mesi			✓		
Situazione generale della domanda (vendite)			✓		

Fonte: Atradius

Nonostante la crescita registrata nel 2017, il settore edile italiano è ancora lontano da una reale ripresa poiché gli investimenti immobiliari in Italia hanno subito una flessione di oltre il 35% tra il 2007 e il 2016. Secondo l'associazione di settore ANCE, gli investimenti sono cresciuti soltanto dello 0,2% nel 2017, sostenuti dagli interventi di ristrutturazione (+0,5%) e dalle attività nell'edilizia non residenziale (+0,6%); per contro, il segmento dell'edilizia residenziale ha continuato a registrare una flessione (-1,5%).

Nel 2018 si prevede una modesta ripresa degli investimenti (+1,5%) con risultati positivi in tutti i sotto-settori (+1% per quanto riguarda gli investimenti in nuove case e ristrutturazioni, +0,7% nell'edilizia commerciale e +4% nei lavori pubblici). Il governo italiano ha previsto una spesa di 100 miliardi di Euro in edilizia pubblica nei prossimi 15 anni e ulteriori 3,3 miliardi sono stati stanziati per le attività di ricostruzione nelle regioni colpite dai terremoti.

In aggiunta alle capacità di spesa ancora limitate, le condizioni di credito sfavorevoli da parte delle banche continuano a rappresentare il motivo principale della performance deludente dell'edilizia, cui si aggiunge il fatto che molte imprese del settore sono ancora fortemente indebitate. I nuovi prestiti a favore delle imprese edili sono scesi del 68% in valore tra il 2007 e il 2016, anche se lo scorso anno ha fatto registrare alcuni segnali di ripresa.

I prestiti erogati ai comuni hanno subito una forte riduzione (651 milioni di Euro nel 2016 rispetto a 6,3 miliardi nel 2000). Non sorprende quindi che i ritardi di pagamento da parte dei committenti pubblici abbiano dato un ulteriore contributo alle difficoltà del mercato. Secondo l'ANCE, nel primo semestre del 2017 circa il 70% delle imprese edili ha registrato ritardi di pagamento da parte dei committenti pubblici (i cui termini di pagamento medi sono di 156 giorni rispetto ai 60 giorni imposti dalle leggi europee). L'unica nota positiva è rappresentata dal fatto che

## Italia: settore edile

	2017	2018 (previsione)	2019 (previsione)
Crescita del PIL (%)	1,6	1,4	1,1
Crescita valore aggiunto del settore (%)	2,0	2,5	2,2

Quota del settore sul totale dell'economia nazionale (%)	4,1
Crescita media del settore negli ultimi 3 anni (%)	0,3
Crescita media del settore negli ultimi 5 anni (%)	-2,0
Livello di orientamento all'export	molto basso
Livello di concorrenza	alto

Fonte: Macrobond, Oxford Economics, Atradius

i ritardi medi di pagamento hanno registrato un miglioramento negli ultimi anni, scendendo da 160 giorni nel 2013 e da 112 giorni nel 2016 a 96 giorni nella prima metà del 2017.

La redditività di molte imprese edili italiane resta bassa, ma non si prevede un peggioramento per il 2018. Le notifiche di mancato pagamento dovrebbero mantenersi a un livello elevato nel 2018, anche se non prevediamo un aumento significativo. Lo stesso vale per i casi d'insolvenza, che si manterranno comunque a un livello alto.

Alla luce delle attuali difficoltà, il nostro approccio assicurativo si conferma restrittivo, soprattutto nei confronti delle piccole e medie imprese edili, delle cooperative e consorzi focalizzati sull'edilizia residenziale e/o delle imprese che dipendono da committenti pubblici (la costruzione di nuovi edifici ha subito una flessione di oltre il 63% tra il 2008 e il 2016). La sola eccezione è rappresentata dalle imprese attive nelle opere di ristrutturazione, che hanno beneficiato degli incentivi di governo (+20% tra il 2008 e il 2016).

Anche se le imprese più grandi e orientate all'export hanno finora mostrato una maggiore elasticità, abbiamo recentemente adottato un approccio più restrittivo nei confronti delle imprese attive in paesi con elevato rischio economico e politico (tra cui Algeria e Venezuela).

## Italia: settore edile



Forza

**Le imprese più grandi beneficiano della domanda estera**



Debolezza

**Debolezza della domanda interna**

**Politica restrittiva da parte delle banche**

**Le piccole imprese hanno scarsa resilienza finanziaria**

Fonte: Atradius

## Regno Unito

- Il recente fallimento di un colosso delle costruzioni avrà forti ripercussioni sul settore
- I casi d'insolvenza dovrebbero aumentare del 4% - 5% nel 2018
- La Brexit avrà un impatto negativo sulla performance del settore edile



### Panoramica

Valutazione Rischio Credito	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Tendenza nei mancati pagamenti degli ultimi 6 mesi				✓	
Evoluzione nei mancati pagamenti per i prossimi 6 mesi				✓	
Tendenza nei fallimenti degli ultimi 6 mesi			✓		
Evoluzione nei fallimenti per i prossimi 6 mesi				✓	
Condizioni di finanziamento	Molto alto	Alto	Media	Basso	Molto basso
Livello di dipendenza dal sistema bancario		✓			
Indebitamento complessivo del settore		✓			
Livello di disponibilità delle banche a fornire credito a questo settore				✓	
Situazione Settore	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Margine di profitto: tendenza degli ultimi 12 mesi		✓			
Situazione generale della domanda (vendite)			✓		

Fonte: Atradius

Secondo l'Istituto nazionale di statistica britannico (ONS), la performance del settore edile ha subito un rallentamento negli ultimi mesi del 2017: tra settembre e novembre dello scorso anno la produzione è infatti scesa del 2,1% rispetto al periodo giugno-agosto. La precedente diminuzione di nuovi ordini, in particolare nei segmenti dell'edilizia pubblica e commerciale, sta determinando l'attuale flessione dei volumi di lavoro.

Nel 2018 il segmento dell'edilizia residenziale dovrebbe continuare a crescere poiché il governo ha annunciato ulteriori stimoli al settore con un pacchetto di misure per 15,3 miliardi di Sterline nei prossimi cinque anni, il che porterà il totale dei finanziamenti al settore ad almeno 44 miliardi di Sterline in questo periodo. La spesa pubblica nelle infrastrutture dovrebbe aumentare e alcuni grandi progetti, tra cui Crossrail 2, Thameslink, HS2 e Hinkley Point, dovrebbero favorire un miglioramento della performance nel 2018. Tuttavia, le prospettive per l'edilizia commerciale re-

stano meno ottimiste poiché l'incertezza legata all'esito dei negoziati sulla Brexit sta frenando gli investimenti delle imprese britanniche.

La pesante eredità legata ai contratti sottoscritti in passato ha rappresentato un grave problema per il settore negli ultimi 3-4 anni: infatti, molte imprese si erano impegnate in contratti a rischio che non si sono rivelati redditizi. I problemi sono stati aggravati dall'aumento dei costi per le materie prime e per la manodopera. Nel 2017, 4 delle 10 principali imprese edili britanniche hanno lanciato dei profit warning e a gennaio di quest'anno Carillion, la seconda impresa di costruzioni del paese e uno dei maggiori appaltatori del governo, ha presentato richiesta di liquidazione volontaria, oberata da 1,5 miliardi di Sterline di debito e da un deficit di 587 milioni di Sterline del fondo pensioni. Le ripercussioni saranno enormi poiché si stima che l'azienda abbia circa 2 miliardi di Sterline di debiti nei confronti di 25.000/30.000 for-

**Regno Unito: settore edile**

	2017	2018 (previsione)	2019 (previsione)
Crescita del PIL (%)	1,5	1,5	1,6
Crescita valore aggiunto del settore (%)	1,4	0,9	1,5

Quota del settore sul totale dell'economia nazionale (%)	4,9
Crescita media del settore negli ultimi 3 anni (%)	2,7
Crescita media del settore negli ultimi 5 anni (%)	0,9
Livello di orientamento all'export	basso
Livello di concorrenza	alto

Fonte: Macrobond, Oxford Economics, Atradius

nitori e subappaltatori. Ciò causerà indubbiamente delle difficoltà finanziarie per migliaia di fornitori lungo la catena del valore. I pagamenti nel settore edile britannico richiedono in media 75 giorni e il livello di ritardi di pagamento resta elevato. Dopo l'aumento registrato nel 2017, il livello di notifiche di mancato pagamento dovrebbe continuare a crescere nel primo semestre di quest'anno, favorito ulteriormente dal fallimento di Carillion. Per molte piccole imprese edili in fondo alla catena del valore, l'aumento dei ritardi di pagamento aggraverà le difficoltà, mettendone sotto forte pressione la liquidità con possibili ripercussioni sulla performance. Alla luce dei problemi riscontrati dagli appaltatori di primo livello nel 2017 e della liquidazione di Carillion, l'accesso al finanziamento bancario resta difficile, in particolare per le piccole imprese e per le aziende che operano in settori quali i servizi di supporto, soprattutto quelle con scarsa solidità patrimoniale.

Alla luce del contesto attuale e i timori diffusi in merito allo stato complessivo dell'economia britannica, il livello d'insolvenze nel settore edile si manterrà elevato e dovrebbe registrare un ulteriore aumento nel 2018 (di circa il 4%-5% rispetto all'anno precedente). Oltre alle turbolenze del mercato legate alla liquidazione di Carillion, la Brexit avrà indubbiamente forti ripercussioni sull'edilizia trattandosi di un settore molto sensibile alle oscillazioni del livello di fiducia degli investitori. Se i prossimi mesi non porteranno maggiore chiarezza sulle condizioni di uscita del Regno Unito dall'UE, i segmenti dell'edilizia commerciale e delle infrastrutture potrebbero trovarsi avere grosse difficoltà.

Poiché oltre il 60% dei materiali da costruzione è importato dall'UE, l'eventuale aumento dei dazi o l'imposizione di limiti alle quantità a seguito dell'uscita dall'UE potrebbero determinare un aumento dei costi per le imprese edili britanniche e una carenza di materiali. Una volta che il Regno Unito sarà uscito dal Mercato Unico, è probabile che si aggraverà anche l'attuale carenza di manodopera specializzata, soprattutto se non si giungerà a un accordo con l'UE per quanto riguarda la libera circolazione delle persone. Ciò potrebbe aumentare la pressione sui salari e le imprese edili potrebbero quindi dover sostenere costi più elevati.

ti. Inoltre, il settore avrebbe difficoltà a completare i progetti di nuove unità abitative in linea con gli obiettivi fissati dal governo, accentuando così il problema della disponibilità di alloggi, soprattutto nell'area di Londra. Al momento il settore edile britannico sta continuando a beneficiare dell'accesso alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e al Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), che hanno investito 7,8 miliardi di Euro in importanti progetti infrastrutturali nel Regno Unito ed erogato prestiti per oltre 500 milioni di Euro alle piccole imprese edili britanniche. La perdita di questo sostegno finanziario potrebbe avere un forte impatto sulla capacità delle imprese di ultimare i grandi progetti infrastrutturali (tra cui la High Speed 2) e ridurre le opportunità di sviluppo per le start-up.

Il nostro approccio assicurativo nei confronti del settore edile resta prudente, con una valutazione dei rischi caso per caso; a seguito del fallimento di Carillion, abbiamo anche aumentato i nostri controlli. Oggi più che mai è necessario poter disporre di dati finanziari aggiornati, a cui affianchiamo anche visite, incontri e teleconferenze con gli acquirenti in modo da essere debitamente informati prima di prendere delle decisioni. La rapidità con cui imprese apparentemente solide possono entrare in difficoltà richiede controlli aggiuntivi sui flussi degli ordini, sui margini di profitto e sui termini contrattuali. Il settore alimentare britannico continua ad essere vittima di casi di frode (frodi da impersonificazione o attraverso società a "vita breve"), soprattutto nei sott-settori della carne e dei prodotti ortofrutticoli. Abbiamo osservato un aumento significativo delle frodi da impersonificazione nel 2017, soprattutto a discapito di fornitori esteri.

**Regno Unito: settore edile**

Forza

**L'edilizia residenziale dovrebbe continuare a crescere****I grandi progetti in infrastrutture (Crossrail, Thameslink, HS2 e Hickley Point) contribuiranno a sostenere il settore nel corso dell'anno****Aumento della spesa per la riqualificazione di grandi città, tra cui Birmingham e Manchester**

Debolezza

**Clima d'incertezza legato alla Brexit****Livello elevato di ritardi di pagamento, rischio di un ulteriore aumento delle insolvenze****L'eredità dei contratti sottoscritti in passato continua a pesare.****Inoltre, l'assenza di finanziamenti pesa sulle imprese che necessitano di riprendere gli investimenti****Forti ripercussioni del fallimento della Carillion**

Fonte: Atradius

# Uno sguardo all'andamento dei mercati

## Romania

- Nel 2017 sono aumentati i casi d'insolvenza
- Modesti investimenti in opere infrastrutturali
- L'accesso ai prestiti bancari rimane limitato



Il volume di attività dell'edilizia è sceso del 10,3% tra gennaio e ottobre dello scorso anno, prevalentemente a causa dalla riduzione dei finanziamenti per le opere infrastrutturali. Allo stesso tempo, la crescita degli investimenti privati nel settore dell'edilizia residenziale e commerciale (negozi e uffici) ha continuato a sostenere le attività del comparto, la cui crescita del valore aggiunto dovrebbe portarsi al 2,2% nel 2018.

Gli investimenti nel segmento dell'edilizia pubblica sono ancora insufficienti rispetto al potenziale del mercato e sono ostacolati dalla mancanza di finanziamenti per le infrastrutture locali. Ciò frena anche la potenziale ripresa delle attività dell'edilizia commerciale, mentre la performance del segmento dell'edilizia residenziale resta positiva e compensa in parte la flessione della domanda di ingegneria civile e non residenziale. Per quanto riguarda il segmento dei materiali da costruzione, molte imprese registrano margini di profitto bassi e tuttavia devono fornire prodotti e servizi di qualità per potersi espandere sul mercato.

A causa dell'attuale carenza d'investimenti/progetti da parte del governo, la concorrenza si è fatta più agguerrita. Tuttavia, molte imprese del settore sono riuscite a far fronte all'attuale momento di difficoltà grazie alla sottoscrizione di progetti di edilizia privata (residenziale e commerciale).

Molte imprese edili sono fortemente indebitate e le principali fonti di finanziamento sono i prestiti dai fornitori e dalle banche. La concessione di prestiti bancari si è fatta tuttavia più restrittiva a causa del numero elevato d'insolvenze e dell'andamento instabile della domanda.

I pagamenti nel settore edile richiedono in media dai 90 ai 120 giorni e il numero di ritardi resta elevato. Poiché i lavori di costruzione richiedono in genere un lungo periodo di tempo prima di essere completati, gli acquirenti chiedono spesso termini di pagamento molto lunghi, facendo aumentare il fattore di rischio lungo l'intera catena del valore. Allo stesso tempo, i pagamenti da parte degli enti pubblici sono più lenti rispetto a quelli dei clienti privati.

Nel primo semestre del 2017 il numero d'insolvenze nel settore è cresciuto del 6% e ha rappresentato il 17% di tutte le insolvenze in Romania. Nel 2018 non è previsto un ulteriore aumento significativo delle insolvenze purché il contesto economico si mantenga stabile e il governo non apporti tagli significativi agli investimenti.

Alla luce del rischio elevato e del numero di casi d'insolvenza, il nostro approccio assicurativo si mantiene restrittivo nei confronti di tutti i sotto-settori dell'edilizia. Per le richieste di copertura di particolare entità richiediamo dati finanziari costantemente aggiornati e informazioni dettagliate sull'esperienza di pagamento dell'acquirente. Nel segmento dell'edilizia pubblica i termini di pagamento sono generalmente lunghi e ciò fa aumentare la pressione sulla liquidità dei relativi acquirenti. Valutiamo pertanto con attenzione le condizioni di finanziamento dei lavori pubblici.

## Spagna

- La ripresa continua, ma la lentezza dei pagamenti resta un problema
- I casi d'insolvenza dovrebbero ridursi di oltre il 5%
- Basso livello di attività nel segmento dell'edilizia pubblica



La ripresa del settore edile spagnolo, iniziata nel 2015, è proseguita anche quest'anno, con una crescita stimata del 4,2% in termini di valore aggiunto grazie soprattutto alla ripresa dell'economia della Spagna e all'aumento degli investimenti esteri. Va detto però che il buon andamento del settore edile arriva dopo anni di grave recessione (la produzione interna era scesa di oltre il 50% tra il 2007 e il 2014).

Nel 2018 la crescita in termini di valore aggiunto dell'edilizia dovrebbe continuare ad aumentare di circa il 2,5-3% sotto la spinta dell'edilizia residenziale e commerciale, mentre la domanda del settore pubblico/ingegneria civile si manterrà debole.

La concorrenza nel settore ha registrato un'attenuazione poiché un gran numero di imprese ha abbandonato il mercato a partire dal 2008 e le imprese superstiti possono contare su un livello elevato di specializzazione. Nel 2017 i margini di profitto sono aumentati e dovrebbero registrare un'ulteriore crescita nel primo semestre di quest'anno. Tuttavia, i bilanci delle imprese attive nei segmenti ad alta intensità energetica (ad esempio, cemento e ceramiche) reisentono negativamente dei costi elevati di elettricità e gas.

Le imprese edili spagnole sono fortemente dipendenti dal credito bancario e da altre fonti di finanziamento esterno. A questo riguardo, le condizioni di credito hanno continuato a migliorare nel 2017 grazie alla solida performance dell'economia spagnola; tuttavia, l'indebitamento elevato continua a rappresentare un serio problema per molte imprese del settore.

L'edilizia detiene il record negativo dei ritardi di pagamento: nonostante il miglioramento registrato negli ultimi anni, il dato riferito alla durata media dei pagamenti continua ad essere elevato, in media 93 giorni. I ritardi di pagamento da parte soprattutto degli operatori più grandi continuano a pesare sulla gestione del capitale circolante di molte piccole imprese. Si prevede che i ritardi di pagamento nel settore edile si manterranno stabili nei primi sei mesi di quest'anno.

I casi d'insolvenza hanno registrato una flessione costante a partire dal 2014 poiché le imprese superstiti possono contare su una maggiore elasticità. Il numero delle insolvenze dovrebbe registrare un'ulteriore riduzione nel 2018 (compresa tra il 5% e il 9% rispetto al 2017) grazie alle buone prospettive di crescita e alla riduzione dell'indebitamento di molte imprese.

Alla luce dell'attuale ripresa, il nostro approccio assicurativo si è fatto meno restrittivo rispetto al passato, soprattutto nei confronti delle imprese più grandi e dei gruppi internazionali. Manteniamo tuttavia un atteggiamento prudente per quanto riguarda le imprese più piccole tenuto conto che il mercato non si è ancora consolidato, il tasso d'indebitamento resta elevato e le condizioni di credito possono ancora rappresentare un problema. Adottiamo maggiore cautela nei confronti delle imprese dipendenti dal settore dell'edilizia pubblica, il cui livello di attività resta basso a causa dei vincoli di spesa del governo spagnolo (consolidamento fiscale volto alla riduzione del deficit pubblico).

## Stati Uniti

- La solida performance prosegue nel 2018
- Le prospettive di crescita degli investimenti infrastrutturali restano incerte
- I pagamenti richiedono in media 38 giorni



Nel 2017 il settore edile statunitense ha continuato a espandersi, con una crescita del 2,3% in termini di valore aggiunto. Si stima che la spesa sia cresciuta di oltre il 7% per quanto riguarda l'edilizia residenziale e di circa il 4% per l'edilizia non residenziale, mentre la spesa per i lavori pubblici ha subito una flessione compresa tra il 4% e il 6%.

L'andamento positivo del settore edile dovrebbe proseguire quest'anno sostenuto dalla solida crescita economica, anche se i margini di profitto delle imprese dovrebbero mantenersi stabili poiché gli aumenti dei prezzi sono compensati dai costi più elevati. Il numero di nuovi progetti dovrebbe aumentare di circa il 5% nel 2018 grazie soprattutto al segmento dell'edilizia commerciale, per cui si prevede un tasso di crescita a due cifre. La spesa per l'edilizia dovrebbe aumentare del 7%, in particolare grazie alla ripresa del segmento dell'edilizia residenziale privata.

Tuttavia, nonostante i ripetuti proclami da parte dell'amministrazione statunitense in merito agli investimenti nelle infrastrutture, le prospettive di spesa per l'edilizia restano incerte: lo stallo politico e lo spostamento delle priorità hanno sinora allontanato le promesse di aumentare la spesa nelle infrastrutture. Allo stesso tempo, l'effetto combinato dei costi crescenti e dell'aumento dei tassi d'interesse (lo scorso dicembre la Federal Reserve ha avviato la sua politica di stretta monetaria e anche per quest'anno si prevedono ulteriori aumenti dei tassi) potrebbe frenare il mercato immobiliare nel 2018, in particolare nel segmento delle prime case che aveva invece registrato un'espansione sin dal 2011.

Di norma, le imprese edili hanno un tasso d'indebitamento elevato e sono fortemente dipendenti dalle banche. Le imprese che mostrano una solida redditività, bilanci sani e un comportamento di pagamento positivo possono accedere facilmente a linee di

credito, mentre i progetti sostenibili e promettenti continuano a suscitare l'interesse degli investitori. Tuttavia, la natura mutevole del settore edile continua a frenare le opzioni di finanziamento per quanto riguarda le imprese che hanno problemi di liquidità.

I pagamenti nel settore edile statunitense richiedono in media 38 giorni, anche se non sono rari termini di pagamento a 60 e persino 90 giorni. Nel corso degli ultimi due anni il comportamento di pagamento del settore è stato piuttosto positivo e nel 2017 il numero di notifiche di mancato pagamento ha registrato soltanto un lieve incremento rispetto al 2016. Nel 2018 non si prevede un aumento dei casi d'insolvenza.

Alla luce della solida crescita degli ultimi anni, abbiamo continuato ad aumentare la nostra propensione al rischio nei confronti del settore in tutti i suoi segmenti principali (residenziale, commerciale, edilizia pubblica e materiali da costruzione). Tuttavia, adottiamo particolare cautela per quanto riguarda le imprese più piccole, che mostrano ancora tassi di fallimento elevati rispetto agli altri comparti industriali.

Verifichiamo i rendiconti finanziari, quando disponibili, con cadenza annuale, analizzando con attenzione anche le informazioni per quanto riguarda i finanziamenti. Valutiamo inoltre lo storico delle attività commerciali tra i nostri clienti e i loro acquirenti. Limitiamo o revochiamo la copertura agli acquirenti che mostrano risultati in sensibile peggioramento (ad esempio, in presenza di perdite, livelli elevati di debito o problemi relativi a capitale circolante, flusso di cassa o liquidità) o qualora il comportamento di pagamento mostri segnali di peggioramento.

# Le performance dei mercati in un batter d'occhio

## Australia



- Il settore edile contribuisce in modo significativo all'economia dell'Australia e rappresenta circa il 9% del PIL. Il 2017 dovrebbe essere l'ultimo anno di contrazione nei segmenti dell'edilizia non residenziale e dell'ingegneria civile e per quest'anno è prevista una modesta ripresa.
- Nonostante l'ulteriore flessione prevista per quanto riguarda le attività connesse al settore minerario, le prospettive di crescita in altri segmenti dell'ingegneria civile e dell'edilizia non residenziale stanno migliorando e dovrebbero compensare tale flessione. La produzione del settore dell'ingegneria civile, in particolare i progetti infrastrutturali per strade e ferrovie concentrati in gran parte sulla costa orientale, dovrebbe aumentare di circa il 3,5% nel 2018.
- Quest'anno la crescita dell'edilizia residenziale dovrebbe mantenersi stabile o in lieve flessione poiché i finanziatori stanno irrigidendo i termini e le condizioni di prestito, soprattutto gli investitori. Il rallentamento della crescita dei prezzi è causato anche dall'aumento del numero di appartamenti e dalla diminuzione degli acquirenti cinesi.
- L'andamento altalenante della performance e delle prospettive del mercato immobiliare nelle differenti regioni del paese testimonia come l'Australia sia una "economia a due velocità": Queensland, Australia occidentale e la regione del Nord sono tutte considerate "zone minerarie" e dovrebbero registrare una riduzione delle attività di circa 7 miliardi di Dollari australiani nel 2018. Per contro, le regioni sud-orientali dovrebbero mantenere gli attuali livelli di attività.
- I pagamenti nel settore edile australiano richiedono in media 30-60 giorni e il livello di notifiche di mancato pagamento si conferma elevato. Il numero di richieste di risarcimento dovrebbe mantenersi alto anche nel 2018.
- Il nostro approccio assicurativo si mantiene prudente, in particolare nei confronti delle piccole imprese, degli operatori focalizzati sul settore minerario e, in generale, dei mercati del Queensland e dell'Australia occidentale. Nel complesso, la performance del settore edile continua a richiedere particolare attenzione a causa della sua volatilità.

## Ungheria



- L'andamento della domanda nel settore edile ungherese resta positivo, con una crescita del 3,4% in termini di valore aggiunto nel 2017 e un aumento del 110% degli ordini ricevuti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- I margini di profitto delle imprese del settore sono bassi, soprattutto a causa della forte concorrenza sul mercato e della contrazione dei prezzi. Nonostante l'incremento dei margini di profitto nel 2017, per quest'anno si prevede una lieve diminuzione alla luce dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi per la manodopera.
- Il settore edile ungherese ha un tasso d'indebitamento elevato ed è fortemente dipendente dal finanziamento bancario. Molte delle imprese più piccole sono sottocapitalizzate e necessitano di finanziamenti esterni, ma soltanto una parte di loro ha una reale affidabilità creditizia. Benché le banche abbiano aumentato la loro propensione a concedere prestiti a partire dal 2016, le condizioni di credito restano difficili. I tassi d'interesse dei prestiti sugli immobili sono diminuiti, ma le banche continuano a prediligere i progetti di costruzione ad uso commerciale rispetto a quelli residenziali.
- I pagamenti nell'industria edile ungherese richiedono in media 60-120 giorni; negli ultimi due anni il comportamento di pagamento è stato piuttosto negativo, con un livello elevato di ritardi. Il numero di notifiche di mancato pagamento ha registrato un aumento lo scorso anno e si prevede un'ulteriore crescita nel 2018 poiché molte piccole imprese mostrano una posizione finanziaria debole e devono confrontarsi con prezzi contrattuali bassi e con i costi crescenti per la manodopera.
- Il numero d'insolvenze è elevato rispetto ad altri comparti ungheresi e molte piccole imprese attive nel settore edile hanno vita breve. Questi operatori non dispongono spesso della capacità di attuare quegli investimenti a supporto dell'efficienza così necessari per sopravvivere sul mercato. Prevediamo che il numero di casi d'insolvenza nel settore registrerà un aumento tra il 5% e il 10% nel 2018.
- Nonostante la performance positiva del settore nel 2017, e a dispetto della prevista crescita del 10% in termini di fatturato, il nostro approccio assicurativo oscilla tra neutro e restrittivo a causa della presenza sul mercato di molte piccole imprese sottocapitalizzate.
- Per quanto riguarda il segmento dell'edilizia residenziale, l'inflazione dei prezzi e i costi crescenti rappresentano un rischio, mentre resta l'incertezza nei confronti di un aumento potenziale dell'IVA sulla costruzione delle case (dal 5% al 27% a partire dal 2019). Per contro, il nostro approccio è meno restrittivo nei confronti del segmento dell'edilizia pubblica: dopo il basso livello registrato nel 2016, il numero di appalti pubblici parzialmente finanziati dall'UE (strade, ferrovie, ingegneria civile) è infatti tornato a crescere.

## Mexico



- Il 2017 è stato un anno difficile per l'industria edile messicana poiché il segmento dell'edilizia pubblica ha sentito gli effetti della riduzione degli investimenti; per contro, gli investimenti privati nell'edilizia residenziale e commerciale si sono mantenuti quantomeno stabili. Il valore complessivo della produzione del settore ha subito una contrazione del 3,8% nel terzo trimestre del 2017. Allo stesso tempo, il segmento dei materiali da costruzione ha risentito negativamente delle oscillazioni dei prezzi (soprattutto, acciaio e cemento).
- Le prospettive per il 2018 restano deboli e i margini di profitto (già bassi) di molte imprese edili dovrebbero registrare un'ulteriore contrazione nel primo semestre di quest'anno a causa soprattutto del basso livello di investimenti da parte del governo e della riduzione delle attività in vista delle elezioni presidenziali e generali del prossimo luglio. Inoltre, l'incertezza legata all'esito dei negoziati NAFTA influisce negativamente sugli investimenti immobiliari in Messico.
- In linea generale, le banche non hanno un approccio restrittivo nei confronti del credito all'edilizia, ma i tassi d'interesse elevati rappresentano un ostacolo alla sottoscrizione di prestiti.
- I pagamenti nel settore edile messicano richiedono in media tra i 45 e i 120 giorni. I termini di pagamento nel settore sono tendenzialmente lunghi, specialmente nel segmento delle infrastrutture pubbliche. Alla luce della debolezza della domanda, si prevede un aumento del numero di casi di mancato pagamento nel 2018.
- Il nostro approccio assicurativo è neutro nei confronti delle imprese attive nei segmenti dell'edilizia commerciale e residenziale, mentre si conferma restrittivo per quanto riguarda l'edilizia pubblica e dei materiali da costruzione.

## Polonia



- Lo scorso anno il fatturato del settore edile è aumentato rispetto al 2016, con una crescita del 4,7% in termini di valore aggiunto. Per il 2018 si prevede una crescita del 2,9%. Tuttavia, il margine medio del settore è sceso dal 28,6% nel 2016 al 26,8% nel 2017. I margini di profitto delle imprese dovrebbero registrare un'ulteriore flessione nei prossimi mesi a causa dell'aumento significativo dei prezzi per il subappalto, i trasporti e i materiali da costruzione.
- Benché la concorrenza resti forte sul mercato edile polacco, il solido andamento della domanda ha scongiurato una guerra dei prezzi nel 2017. Lo scorso anno il rapporto tra ricavi e debiti del settore si è attestato al 78%, mentre il livello di debito nel segmento dei materiali da costruzione è stato significativamente più basso. La propensione delle banche a concedere prestiti al settore edile è in linea con quanto riscontrato per altri settori dell'industria polacca. Il rischio che i costi di finanziamento abbiano un impatto negativo sulla posizione finanziaria o sui risultati operativi delle imprese è limitato.
- I pagamenti nel settore richiedono in media 60-90 giorni (in alcuni casi fino a 120 giorni) e il livello di notifiche di mancato pagamento è elevato, anche se non si prevede un aumento significativo nel 2018. I casi d'insolvenza nel settore edile dovrebbero crescere quest'anno di oltre il 10% a causa dell'espansione del mercato e il crescente numero di imprese attive.
- Il nostro approccio assicurativo è neutro (né aperto né eccessivamente restrittivo). Anche se il mercato sta continuando a crescere, soprattutto nel segmento delle infrastrutture, i costi crescenti (materiali da costruzione, trasporto, aumento dei costi per la manodopera specializzata) pesano sulla performance delle imprese edili.

## Singapore



- La percentuale di valore aggiunto del settore edile di Singapore ha subito una contrazione nel 2017 (in flessione al 6,1%) a causa della performance deludente dell'edilizia privata causata dalla contrazione della domanda, dalle condizioni economiche sfavorevoli e dall'aumento dell'offerta di progetti residenziali e commerciali già completati. Le piccole e medie imprese del settore continuano a doversi confrontare con la scarsa liquidità e la contrazione dei margini di profitto causate dall'assenza di progetti, dalla forte concorrenza e dall'aumento dei costi del lavoro e di locazione.
- Lo scorso anno il segmento dell'edilizia pubblica ha rappresentato circa il 70% delle attività del settore (60% nel 2016) grazie all'aumento della spesa pubblica per i progetti infrastrutturali e di ingegneria civile (di valore compreso tra 20 e 24 miliardi di Dollari locali, in aumento rispetto ai 15,9 miliardi nel 2016). Nell'ottica di dare un impulso al settore e di sostenere gli operatori più piccoli, il governo ha stanziato 1,4 miliardi di Dollari locali nei prossimi due anni a favore di opere di miglioramento della rete stradale e di ristrutturazione di centri sociali, impianti sportivi, stazioni di polizia ecc.
- Le imprese edili di Singapore sono fortemente dipendenti dalle banche per quanto riguarda i prestiti e il finanziamento dei progetti. Nonostante le previsioni poco ottimistiche per il settore bancario locale a causa del rallentamento della Cina e del contesto economico più sfavorevole, al momento le banche continuano ad essere inclini a concedere prestiti al settore edile.
- I pagamenti nel settore richiedono in media 60-120 giorni. Nel 2017 il comportamento di pagamento ha registrato un lieve peggioramento e questo andamento negativo dovrebbe proseguire anche nella prima metà di quest'anno. Secondo i dati del Singapore Commercial Credit Bureau (SCCB), l'edilizia è l'unico settore che ha registrato un aumento dei ritardi di pagamento rispetto all'anno precedente (53,3% nel terzo trimestre del 2017 rispetto al 50,82% nello stesso periodo del 2016).
- Il tasso d'insolvenza del settore edile resta superiore alla media. Una nota positiva è rappresentata dal fatto che il numero di imprese in liquidazione è sceso di circa il 15% poiché le banche sono maggiormente inclini ad accettare opzioni di ristrutturazione piuttosto che fare ricorso alla liquidazione.
- Nel 2018 la fase di crisi dovrebbe essere più contenuta grazie alla ripresa degli investimenti pubblici nel settore. Il nostro approccio assicurativo è generalmente aperto nei confronti delle imprese che operano nel settore dell'edilizia pubblica, mentre adottiamo maggiore cautela per quanto riguarda le imprese dell'edilizia privata e, in generale, gli operatori medio-piccoli.

## Tailandia



- L'edilizia contribuisce a circa l'8% del PIL della Thailandia e il settore pubblico rappresenta circa il 60% delle attività. Il mercato conta circa 80.000 imprese registrate, di cui l'1% è rappresentato da grandi operatori che detengono il 75% della quota di mercato. Il settore dovrebbe registrare una buona crescita nei prossimi cinque anni grazie soprattutto ai grandi progetti infrastrutturali varati dal governo.
- Grazie alla riduzione dei prezzi dei materiali (ad esempio, prezzo basso per l'acciaio causato dall'eccesso di offerta da parte della Cina), i margini di profitto delle imprese hanno registrato un miglioramento nel 2017. Tuttavia, la Cina ha iniziato a ridurre la sua produzione di acciaio e i prezzi dovrebbero tornare a salire nei prossimi anni. L'aumento dei costi delle materie prime potrebbe avere un impatto negativo sulle imprese più piccole, che sono maggiormente esposte alle oscillazioni della domanda e ai tagli dei prezzi da parte degli operatori più grandi, influenzando sulla loro solvibilità.
- I pagamenti nel settore edile richiedono in media 90-120 giorni a seconda dell'entità dei singoli progetti. Negli ultimi due anni il comportamento di pagamento si è mantenuto nella media, con un lieve aumento delle notifiche di mancato pagamento nel 2017 a carico soprattutto delle imprese più piccole.
- Il nostro approccio assicurativo è generalmente aperto per quanto riguarda l'edilizia commerciale (alla luce del rafforzamento dell'economia) e i lavori pubblici (solida domanda e andamento positivo di importanti progetti finanziati dal governo). Adottiamo invece un approccio più restrittivo nei confronti delle imprese attive nell'edilizia residenziale a causa di segnali di un eccesso dell'offerta nel segmento delle unità abitative di fascia medio-bassa.
- In tutti i sotto-settori siamo particolarmente selettivi nel caso delle imprese medio-piccole: molte di queste imprese sono fortemente indebitate e dipendenti dal finanziamento bancario e le condizioni di credito potrebbero porre delle difficoltà. Le risorse di queste imprese sono spesso limitate e ciò ostacola la loro capacità di intraprendere progetti più importanti.



# Andamento dei settori industriali per paese

Febbraio 2017

SOMMARIO

ANALISI DETTAGLIATE

UNO SGUARDO ALL'ANDAMENTO DEI MERCATI

LE PERFORMANCE DEI MERCATI IN UN BATTER D'OCCHIO

PANORAMICA GRAFICA

PERFORMANCE SETTORIALI

	Agricoltura	Automotive / Trasporti	Chimica / Farmaceutica	Costruzioni	Beni durevoli di consumo	Elettronica / ICT	Servizi Finanziari
Austria							
Belgio							
Danimarca							
Francia							
Germania							
Irlanda							
Italia							
Paesi Bassi							
Polonia							
Portogallo							
Regno Unito							
Rep. Ceca							
Russia							
Slovacchia							
Spagna							
Svezia							
Svizzera							
Turchia							
Ungheria							
Brasile							
Canada							
Messico							
USA							
Australia							
Cina							
Emirati Arabi Uniti							
Giappone							
Hong Kong	N/A						
India							
Indonesia							
Nuova Zelanda							
Singapore							
Taiwan	N/A						
Thailandia							

Alimentare	Macchine	Metalli	Carta	Servizi	Acciaio	Tessile

Eccellente

---

Buono

---

Discreto

---

Cupo

---

Pessimo



# Performance settoriali

## Cambiamenti da dicembre 2017

### Europa

#### Belgio

##### Costruzioni/Materiali per costruzioni



In salita da Cupo a Discreto

Vedi articolo a pagina 5

#### Repubblica Ceca

##### Settore automobilistico /Trasporti



In discesa da Eccellente a Buono

Il mercato è diventato saturo, insieme a costi della manodopera più elevati e margini di profitto in diminuzione. Le piccole imprese di recente costituzione sono diventate più vulnerabili al rischio di fallimento, mentre l'apprezzamento della valuta ha ridotto la competitività dei prezzi degli esportatori.

### Le Americhe

#### Stati Uniti

##### Metalli



In salita da Cupo a Discreto

##### Acciaio



In salita da Cupo a Discreto

La ripresa della produzione nel segmento dei tubi OCTG (Oil Country Tubular Goods), il costante consolidamento del settore automobilistico e il miglioramento delle condizioni nell'edilizia (soprattutto di tipo residenziale), hanno favorito le prestazioni del settore dell'acciaio e del metallo.

## Asia/Oceania

### Indonesia

#### Settore automobilistico /Trasporti



In salita da Cupo a Discreto

Nel 2018, le vendite di auto dovrebbero aumentare a circa 1,1 milioni di unità. Le vendite di veicoli commerciali beneficeranno della ripresa del settore minerario e dell'aumento dei progetti infrastrutturali nel paese. La solida crescita economica favorisce le vendite di autovetture..

#### Servizi finanziari



In salita da Discreto a Buono

Le banche indonesiane sono generalmente ben regolamentate e ben capitalizzate, avendo una liquidità sufficiente per servire la maggiore domanda di credito, grazie ad un'economia in ripresa. Nel suo complesso il settore bancario indonesiano aderisce allo standard Basilea III.

### Tailandia

#### Settore automobilistico /Trasporti



In salita da Discreto a Buono

Le esportazioni di auto nel 2018 e 2019 dovrebbero aumentare del 3% -5% su base annua (a oltre 1,2 milioni di unità all'anno). Nel settore dei trasporti, il sotto-settore dell'aviazione è destinato a crescere ulteriormente grazie al turismo, mentre l'intero settore beneficia degli elevati investimenti del governo in progetti infrastrutturali.

#### Beni durevoli di consumo



In salita da Cupo a Discreto

Grazie all'aumento delle esportazioni è prevista una ripresa del settore nel 2018 dopo aver affrontato un periodo molto difficile in passato. Nonostante il fatto che il potere d'acquisto dei consumatori risenta di un elevato debito pro capite, il segmento della vendita al dettaglio dovrebbe crescere del 4% -4,5% nel 2018.

Nel caso in cui troviate il Market Monitor uno strumento utile, potete visitare il nostro sito web [www.atradius.it](http://www.atradius.it) dove troverete numerose pubblicazioni Atradius dedicate all'analisi di ciò che accade all'economia globale, rapporti paese, consigli per una efficace gestione dei crediti e tanto altro ancora.

Su Twitter? Segui [@Atradius](https://twitter.com/Atradius) o cerca [#marketmonitor](https://twitter.com/hashtag/marketmonitor) per rimanere aggiornato con l'ultimo numero

Segui Atradius sui Social Media



@atradius



Atradius



atradius

**Atradius**  
800 34 34 00

**Atradius**  
Via Crescenzo, 12  
00193 Roma  
Tel. +39 06 68812.1

**Atradius**  
Bodio 2 - Viale Bodio, 33/39  
20159 Milano  
Tel. +39 02 63241.1

[www.atradius.it](http://www.atradius.it)